

Pistoia lì, 27 Novembre 2000

Al Presidente della Giunta
Regionale Toscana

Ai Parlamentari e
Consiglieri Regionali
della Provincia

Signor Presidente, Onorevoli Parlamentari, Signori Consiglieri,

La calamità naturale che nelle ultime settimane si è abbattuta sul nord Italia e sulla Toscana ha provocato anche nella nostra Provincia danni assai ingenti.

Frane ed allagamenti hanno colpito molti comuni pistoiesi, tanto che in alcuni casi è stato necessario procedere alla evacuazione di numerose famiglie le cui abitazioni erano danneggiate o gravemente minacciate da movimenti franosi.

Nelle situazioni più gravi è stato richiesto nei giorni scorsi anche il sopralluogo di esperti del CNR che hanno confermato la gravità dei danni, evidenziando tra l'altro l'esistenza di condizioni di pericolo imminente che richiedono interventi urgenti.

La stima dei danni non è ancora possibile in quanto è ancora in corso una loro puntuale rilevazione; tuttavia possiamo fin da adesso affermare che i costi per il loro ripristino si preannunciano tali da sfuggire alle possibilità degli Enti Locali.

Questo anche perché oltre ai danni provocati alle infrastrutture, alle imprese e alle abitazioni private, dobbiamo constatare che in molti casi gli interventi di ripristino sono impediti da movimenti franosi o da condizioni di dissesto territoriale la cui messa in sicurezza appare assolutamente preliminare.

Come Amministrazione Provinciale abbiamo già previsto, in sede di prossimo assestamento di bilancio un primo finanziamento di un miliardo di lire per i

primissimi interventi che, sulle sole strade provinciali sono già adesso stimabili oltre i tre miliardi

Per esaminare la situazione, si è tenuto nei giorni scorsi un incontro con i Sindaci dei Comuni nel corso del quale l'Amministrazione Provinciale si è messa a disposizione sia per un'opera di coordinamento in fase di rilevamento dei danni; sia attraverso la costituzione di un gruppo tecnico per una valutazione congiunta, tra Enti Locali ed altre Autorità competenti, delle iniziative immediate che si rendono necessarie per rimuovere le situazioni di pericolo ed avviare le azioni più opportune per il ripristino dei danni.

In tale occasione è emerso tuttavia come l'esigenza primaria, in questo momento, sia costituita dall'attivazione di risorse immediate per fare fronte agli interventi di somma urgenza che se da un lato, per la loro entità, non possono in alcun modo trovare copertura nelle dotazioni finanziarie di Comuni e Provincia, dall'altro – dato il loro carattere di assoluta indifferibilità - non possono attendere lunghi iter amministrativi per il loro finanziamento.

Si tratta infatti di affidare da subito i necessari incarichi per superare l'emergenza, per la messa in sicurezza dei luoghi e per avviare le analisi e le progettazioni degli interventi di ripristino.

Si rende pertanto necessaria una immediata azione, a livello centrale e Regionale, per attivare le necessarie risorse ed al tempo stesso, per dare un'effettiva unicità di indirizzo alle iniziative occorrenti, assicurando un pieno coinvolgimento degli Enti Locali secondo il duplice principio del coordinamento e della sussidiarietà.

A tal fine, ed in considerazione che situazioni analoghe si sono verificate anche in altre province toscane, suggeriamo di valutare, ove ritenuta opportuna, la nomina di un commissario regionale a ciò preposto.

In considerazione della vastità della calamità, che ha colpito la Toscana ed il centro nord, il problema delle risorse necessarie alle opere di sistemazione del territorio e di ripristino dei danni alle infrastrutture, alle attività produttive ed ai privati, richiede l'attivazione di specifici strumenti legislativi sia a livello nazionale che regionale rispetto ai quali occorre che Parlamento e Regione facciano la loro parte.

In particolare la legge finanziaria, la cui approvazione è in corso, non solo non deve ignorare la nuova emergenza ma deve riuscire ad inquadrarla nella sua globalità ed entità.

Come è certamente a Voi ben presente, l'evolversi delle calamità che a più riprese si sono abbattute su Paese in questo autunno, rischia di creare una situazione

nella quale mentre sono in previsione risorse specifiche per le aree danneggiate nella prima fase; questo potrebbe non essere possibile per le zone colpite in queste ultime settimane, quando le previsioni contenute nella finanziaria erano ormai in avanzata fase di approvazione.

Sono certo che da parte dei Parlamentari in indirizzo non mancherà un impegno affinché - non in modo localistico ma nella comune consapevolezza delle necessità complessive - possano essere previsti anche per la Toscana e per la nostra Provincia primi indispensabili strumenti di intervento.

Analogo appello lo rivolgiamo alla Regione Toscana affinché quanto accaduto in queste ultime settimane nella nostra Provincia possa trovare adeguata attenzione e strumenti di tempestivo intervento.

La Provincia e i Comuni pistoiese da parte loro non faranno mancare il proprio impegno e la propria piena collaborazione.

Confidando nella attenzione da Voi sempre dimostrata verso i problemi del nostro territorio, ringrazio e cordialmente saluto.

*Il Presidente
Gianfranco Venturi*